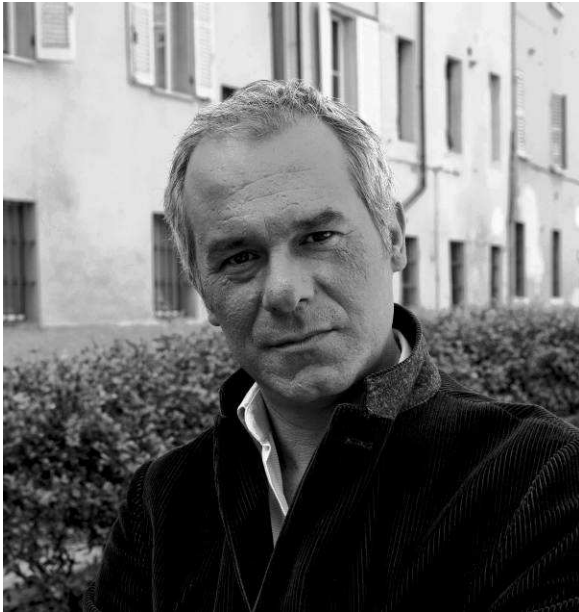


Giuseppe Gaiani



Diplomatosi in Violino al Conservatorio "A.Boito" di Parma con Fabio Biondi, suona con lo stesso maestro in alcuni concerti e nel contempo frequenta un corso privato di recitazione con Claudia Giannotti, già docente all'Accademia d'Arte Drammatica Silvio D'Amico e della scuola diretta da Luca Ronconi, debuttando a soli ventun'anni nello "Zio Vanja" di A. Checov diretto da Giuseppe Patroni Griffi. Negli anni successivi lavora con registi quali Aldo Trionfo e Franco Però, ed attori come Florinda Bolkan,

Massimo De Francovich e Anna Mazzamauro. A ventisette anni comincia ad occuparsi di ideazione e produzione audio-video su diversi progetti radiotelevisivi spesso inerenti al mondo dell'arte, oltre ad occuparsi dell'insegnamento delle forme artistico-musicali in progetti rivolti a persone con diverse disabilità. Negli ultimi anni è ritornato a recitare sul palcoscenico in diverse produzioni, proponendo un repertorio di melologhi e composizioni dove la recitazione e la musica creano nuove prospettive di interesse attraverso il loro affascinante accordo, quali: "Golem" R. J. Moretti al Teatro Ghione di Roma, "Piena apparve la luna" di A. Talmelli al "Festival 5 giornate di Milano", "Spoon River" di E. L. Master, musiche di L. Bacalov, "Platero" di Castelnuovo Tedesco all'Istituto Peri di Reggio Emilia, "Picnic Suite" di Claude Bolling, "Note, parole e musica di R. Schumann" di G. Gaiani per la rassegna "Dove nasce la musica", al Conservatorio di Parma. Insegna Arte Scenica presso l'istituto Superiore di Studi Musicali "Achille Peri".